

Linguae &

Rivista di lingue e culture moderne

2
2018

Nota sugli Autori	7
Roberta Mullini	9
Nota editoriale	
James Krasner	11
Torture, Literature, and History in Arthur Conan Doyle's "The Leather Funnel"	
Jan Marten Ivo Klaver	23
Reporting the Death of Charles Kingsley: The Early Biographical Reaction in Newspapers and Magazines	
Luca Renzi	39
A proposito di alcuni scrittori dell'Alto Adige e non: Joseph Zoderer, Sabine Gruber, Francesca Melandri	
Andrea Carnevali	57
Dialogo intorno alle immagini di Bruno Mangiaterra	
Angela Daiana Langone	83
Brevi riflessioni sull'uso della letteratura nella didattica della lingua araba	

Linguae & – 2/2018

<http://www.leonline.it/linguae/> - Online ISSN 1724-8698 - Print ISSN 2281-8952

Cristina Solimando	99
Web-Arabic as Lingua Franca (WALF): Variation and Standard in Teaching Arabic as Foreign Language (TAFL)	
Francesco Saverio Sani	113
Va in scena il crack finanziario. La crisi economica del 2008 nella drammaturgia inglese e italiana	
Cristina Pezzolesi	133
Polifonia, uso ironico del linguaggio e ‘poetica della relazione’ nella poesia di Benjamin Zephaniah	
RECENSIONI	153

In base alla classificazione dell’ANVUR, *Linguae &* è collocata nella classe A per tutti i settori dell’Area 10.

Questo fascicolo di *Linguae &* è finanziato con fondi di docenti afferenti al Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali, dell’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

NOTA SUGLI AUTORI

JAMES KRASNER è professore ordinario (*Full Professor*) di Letteratura Inglese all'Università del New Hampshire. I suoi campi di ricerca sono la letteratura Vittoriana e gli studi umanistici connessi alla medicina. Le sue pubblicazioni includono *Homebodies: Tactile Experience in Domestic Space* (2010) e *The Entangled Eye: Visual Perception and the Representations of Nature in Post-Darwinian Narrative* (1992). Oltre a saggi su Arthur Conan Doyle, ha scritto su George Eliot, Thomas Hardy, Zora Neale Hurston, A. L. Tennyson, e Charles Darwin, così come lavori interdisciplinari sulla sindrome dell'arto fantasma e dell'accumulo di animali, sugli studi umanistici applicati alla medicina e attorno alle donne primatologhe.

JAN MARTEN IVO KLAVER è professore associato di Letteratura Inglese presso l'Università di Urbino. Il suo ambito di ricerca comprende il Sette-Ottocento inglese nelle sue manifestazioni storiche, scientifiche, religiose, culturali, e letterarie. È autore di *The Apostle of the Flesh: A Critical Life of Charles Kingsley* (2006), *Scientific Expeditions to the Arab World 1761-1881* (2009) e di "The Apologia" nell'*Oxford Handbook of John Henry Newman* (2018).

LUCA RENZI, dal 2000 ricercatore, è ora professore associato di Letteratura Tedesca presso l'Università di Urbino. I suoi interessi sono rivolti alla *Deutsche Romantik*, alla *Literarische Moderne* e agli studi culturali. Ha tradotto e curato diversi volumi dell'antropologo e studioso della cultura materiale Hermann Bausinger. Sua pubblicazioni recenti sono: *Grenzenlose Moderne. Die Begegnung der Kulturen im Tagebuch von Harry Graf Kessler* (co-ed., 2015); Christian Morgenstern, *Aforismi e liriche nel segno dell'antroposofia di Rudolf Steiner* (ed., 2017); *Arte e Scienza / Kunst und Wissenschaft. Festschrift zu Ehren von Aldo Venturelli* (ed., in *Aurora – Schriften der Villa Vigoni*, 2018). Co-dirige la collana "Cultura e arte del mondo di lingua tedesca".

ANDREA CARNEVALI, laureato in Lettere Moderne (1995) e in Filosofia (2004); si è poi perfezionato con un Master in Etica (2006) ed uno in Nuove Metodiche Didattiche (2007) presso l'Università di Urbino Carlo Bo. Tra i suoi studi figurano: "Le sillabe del mare di Montale" (*Prospektiva*); "L'Italia di Pier Paolo Pasolini" (*Cuadernos de Filología Italiana* dell'Università di Santiago de Compostela); "Precipitare nel buio. Dai versi di Dario Bellezza" (*Gradiva*); "Le parole della malattia in Alda Merini" (*Italian Poetry Review*).

ANGELA DAIANA LANGONE è ricercatrice di Lingua e Letteratura Araba presso l'Università di Cagliari, *chercheuse associée* presso l'IREMAM (Institut de Recherches et d'Études sur le Monde Arabe et Musulman) UMR7310 della Université Aix-Marseille, nonché *Research Associate* presso lo UFSP "Asien und Europa" della Universität Zürich. Fra le sue pubblicazioni: *Corso di arabo contemporaneo* (2010), *Kan ya ma kan. Racconti popolari di Damasco* (2012), *Molière et le théâtre arabe. Réception moliéresque et identités nationales arabes* (2016). Nel 2016 l'Académie des Sciences d'Outre-Mer di Parigi le ha conferito il *Prix d'Encouragement à la Recherche*.

CRISTINA SOLIMANDO è ricercatrice di Lingua e Letteratura Araba all'Università di Roma Tre. Si è laureata in Lingua Araba presso il PISAI (Pontificio Istituto di Studi Arabi e di Islamistica) e in Linguistica all'Università La Sapienza. Dal 2010 si è dedicate alla Linguistica dei *Corpora* applicata all'arabo informale, soprattutto alla lingua dei social networks. Sta anche studiando le metodologie di insegnamento dell'arabo come L2 a discenti italiani. Ha pubblicato *Imparare l'arabo conversando* (2011), un manuale di lingua araba, e diversi articoli sulla tradizione della linguistica araba e sui testi informali.

FRANCESCO SAVERIO SANI, nato nel 1995, si è laureato presso l'Università di Macerata nel 2017 con una tesi sulla tematizzazione del neocapitalismo nella drammaturgia inglese contemporanea. Durante gli studi ha usufruito di due borse Erasmus (a Londra e a Heidelberg). Dal 2014 ha partecipato a varie esperienze teatrali amatoriali e universitarie. Nel 2016 è stato pubblicato il suo dramma *I flussi morti*.

CRISTINA PEZZOLESI si è laureata in Lingue e Letterature Straniere con una tesi dal titolo "*De Dreadlocked Travelling Poet*". *La poesia di Benjamin Zephaniah*, presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali dell'Università di Urbino.

I contributi, tranne quelli "a invito" – che recheranno questa indicazione – sono sottoposti a un doppio referaggio cieco.

RECENSIONI

Le recensioni sono di Alessandra Calanchi, Andrea Laquidara, Evaristo Lodi, Giulio Segato, Daniel Rosenberg e Roberta Mullini.